

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA di MONTAIONE

ANNO 18° - n. 789

Domenica 05 giugno 2016

X domenica del Tempo Ordinario - anno C

"SOLO VIVENDO LA NOTTE DEI POVERI, SI PUO' VEDERE IL GIORNO DI DIO..

LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE".

dom Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

dal VANGELO

secondo LUCA (7,11-17)

In seguito Gesù andò in un villaggio chiamato Nain; lo accompagnavano i suoi discepoli e una gran folla.

Quando fu vicino all'entrata di quel villaggio, Gesù incontrò un funerale: veniva portato alla sepoltura l'unico figlio di una vedova, e molti abitanti di quel villaggio erano con lei.

Appena la vide il Signore ne ebbe compassione e le disse: "Non piangere!"

Poi si avvicinò alla bara e la toccò: quelli che la portavano si fermarono. Allora Gesù disse: "Te lo dico io: alzati!"

Il morto si alzò e cominciò a parlare. Gesù allora lo restituì a sua madre.

Tutti furono presi da stupore e ringraziavano Dio con queste parole: "Tra noi è apparso un grande profeta!". Altri dicevano: "Dio è venuto a visitare il suo popolo."

E la notizia di questi fatti si diffuse in quella regione e in tutta la Giudea.

CONDIVIDERE È FARE ESPERIENZA DI DIO



Lo spazio della vita e quello della morte normalmente si escludono, se non fosse per l'iniziativa di Gesù, che si rivolge alla donna, si avvicina alla bara, tocca il ragazzo, tocca la morte, lasciandosi contaminare da essa e restituisce la vita al ragazzo e il ragazzo alla madre.

Il miracolo di Gesù che costituisce il tema del brano evangelico odierno fa pensare alla domanda formulata da Giovanni Battista : “ Sei tu colui che deve venire ?”.

Gesù è colui che mostra con il figlio della vedova di Naim il vero trionfo della vita.

Tenendo presente questo tema è un rischio insistere sulla realtà storica, ossia sui criteri di un rendiconto tipo cronaca, del miracolo su cui stiamo riflettendo.

Quello che importa non è il fatto in sé, ma il significato che contiene e ci trasmette.

Gesù ci offre il dono (o il mistero) della pienezza di vita, in cui è inclusa la risurrezione dei morti.

Nei miracoli, visti nell'insieme, si riflette e anticipa la verità del Regno di Dio.

Tra i prodigi che meglio riflettono questo messaggio di Gesù, si trova questo brano, che contiene questi fondamentali elementi:

- a) C'è una rivelazione di Dio. Davanti al miracolo della tenerezza di Gesù, che ha compassione per la vedova e risuscita il suo figlio, il popolo esclama:
“ Dio ha visitato il suo popolo”. In questo fatto si rivela Dio come forza che avvolge l'uomo morto e lo trasforma. Di Gesù si afferma che è profeta. La parola profeta ha perso qui il significato primitivo; non si riferisce all'uomo che trasmette la parola di Dio, ma che dona la ricchezza trasformante della Sua vita. In questa prospettiva, Gesù non è un profeta di Dio per annunciare il Regno con parole, ma perché è venuto a realizzarlo (risurrezione).
- b) Con la risurrezione si svela il senso della vita. Gesù non viene a distruggere, ma a creare; non ritira l'uomo dalla terra perché avvenga l'incontro con Dio, ma lo introduce nel vero senso di questa terra, di questa nostra vicenda terrena: gli dona la gioia di una vita aperta, senza le barriere e i muri del tempo e dello spazio, che limitano e rendono triste la vita umana “ breve e incerta”. E' la gioia di una madre che incontra di nuovo il figlio perduto, la pienezza di una vita che sembrava troncata e, invece, ritrova le sue radici.
- c) Da qui si intende tutto il carattere del segno che offre questo miracolo. La risurrezione del figlio della vedova testimonia che Gesù è “ quello che deve venire” e offre a tutti la garanzia di una vita che trionfa sulla morte.

Da qui si possono dedurre due conclusioni fondamentali.

La prima che si riferisce alla nostra idea sul “mistero”: Dio si incontra là dove gli uomini scoprono il senso della tenerezza (un amore vivificante).

La seconda si riferisce alla nostra condotta: “continuare” l'opera di Gesù significa suscitare vita, “avere compassione” di coloro che soffrono e dar loro il nostro aiuto.

Seguire Gesù significa far sì che nasca la fiducia, soprattutto là dove sembra che tutte le strade si siano chiuse, là dove la vecchiaia, le infermità e la morte appaiono inesorabili e definitive.

La fede consiste nell'accettare la risurrezione dalla morte, permettendo che la sua forza e la sua verità entri nella nostra esistenza e ci trasformi.

RESTAURO del BATTISTERO

Nella scelta di interventi di ordine economico, una comunità cristiana deve guardare in primo luogo alle necessità dei più poveri.

Il paese e la comunità cristiana è generosa a questo riguardo.

Il Consiglio parrocchiale per gli affari economici ha deciso, a suo tempo, di porre attenzione al restauro della cappellina del Battistero, luogo simbolo e significativo per tutti i battezzati.

L'ambiente, con le sue decorazioni, nel tempo, aveva subito i danni dell'umidità (dall'alto= infiltrazioni dal tetto e dal pavimento), sì da essere non tanto.....decoroso.

I lavori, che hanno avuto l'avallo della competente Commissione diocesana e della Soprintendenza, saranno terminati entro il mese di giugno.

Il costo dei lavori, presentato dalla Ditta Iacopini, è di euro 12.000,00 + Iva.

Il bilancio di cassa che presentiamo ogni sei mesi non ha bisogno di commenti.

Le offerte ordinarie sono quasi del tutto impiegate per le spese ordinarie (luce, metano, assicurazioni, vigilanza, raccolta rifiuti ecc.).

Per questo ci appare molto significativo il gesto anonimo di chi ha fatto pervenire una busta con l'offerta di 600,00 euro con queste righe:

Per restauro
Battistero -

Potremmo in
seguito rivedere
il pavimento
della chiesa.

Grazie per questo gesto di corresponsabilità e di fede.

RICORDANDO.....

Benedizione delle Famiglie 2016

Settimana 06-12 giugno
dalle 18 alle 19,30

lunedì-martedì-giovedì
venerdì
v.le da Filicaia,
v. Di Vittorio

Sabato , ore 18, nella parr.le: def. CARLA Brogi
Domenica , ore 10, a V.S.:def. GIOCONDA Fedeli ved. Ragoni (Mis.)
ore 11,15, nella parr.le: per il POPOLO
lunedì , ore 17, nella parr.le:deff. GIULIA Bini e LIBERO Saltarelli
martedì ,ore 17,15, a V.S.:deff. ROBERTA e SILVANO
mercoledì , ore 18, nella parrocchiale: def. G.PAOLO Galigani
coniugi Pesci
giovedì , ore 17,15, a Villa S.:def. BONFILIO Martinucci
venerdì ,ore 17,00, nella parr.le: def. TERZILIA Gronchi.
sabato , ore 18, nella parr.le: deff.Volpi -Caponi
def. ROMANO Bigazzi
Domenica , ore 10, a Villa Serena: def. DINO Brogi
ore 11,30, nella parrocchiale: per il POPOLO

PROSSIMAMENTE



Domenica 12, ore 21.30 San Vivaldo
VIA CRUCIS. Pensieri di Gesù mentre sale verso
il Calvario: Opera di Beppe Dati - Letture a tre voci

estate Montaionese

RAPPORTO OXFAM.
62 SUPER RICCHI POSSIEDONO LA STESSA
RICCHEZZA DI METÀ DELLA POPOLAZIONE POVERA



Il turbocapitalismo
delle disegualianze - con
demografia e violenza -
genera la più grande fabbrica
di migranti.

A CHIACCHERA fra noi...

Dato per scontato il rispetto della privacy, si pensa che sia di comune gradimento ricordare anniversari ed eventi significativi (laurea ecc.). Per quanto riguarda Battesimi e Matrimoni la parrocchia di Montaione non ha i dati di chi ha celebrato altrove questi Sacramenti. Oltre tutto è necessario il ...permesso dell'interessato/a o dei parenti, familiari, amici per comunicare l'avvenimento. Per quanto riguarda il bel segno della partecipazione di papa Francesco (con un diploma-messaggio dal Vaticano)),bisogna far presente al parroco questo desiderio, un mese avanti la data dell'evento. Con piacere, inoltrerà lui la richiesta

da " NIGRIZIA" - rivista missionaria
giugno
2016